

Pastorale Diocesana per la Famiglia 2017-2018

2ª scheda per “Gruppi Famiglie”

ADORAZIONE EUCARISTICA

PROPOSTA DI ADORAZIONE EUCARISTICA PER SPOSI/FAMIGLIE

Iniziamo questo momento di preghiera con un canto d'*invocazione allo Spirito Santo*:

CANTO: INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA (o un altro canto)

Ti invitiamo a lasciarti guidare nella preghiera di adorazione:

Potresti fare una piccola preghiera allo Spirito Santo per chiedergli di illuminarti e guidarti nella meditazione.

Potresti chiedere a Maria Santissima di accompagnarti durante questo tempo di preghiera e di intercedere per te presso suo Figlio, affinché tu possa accogliere i doni di Dio e lasciarti trasformare dalla presenza di Cristo (*Ave Maria...*)

[ESPOSIZIONE EUCARISTICA]

Sei alla presenza di Gesù Cristo, vivo e vero. Vivi quest'incontro diretto con Lui parlandogli, come fai con un tuo carissimo amico: presentati, se non lo hai mai fatto; salutalo e digli quanto sei felice di poterlo incontrare oggi con la tua famiglia, tua moglie (tuo marito) e i tuoi figli.

Ringrazialo per questo tempo di dialogo con Lui e di preghiera del cuore, ringrazialo per i doni che ti ha concesso, per quelli che ti vorrà dare adesso e che ti darà in futuro.

Presenta a Lui sofferenze, ferite, pensieri che possono trovarsi nel tuo cuore, nella tua famiglia

Mettiti in ascolto della Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino

buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Ecco di seguito **alcune domande** che ti potrebbero aiutare a **meditare questa Parola** di Dio (il testo può essere letto ad alta voce oppure lasciato alla libera gestione di ognuno, seguirà una lunga pausa di silenzio per la meditazione personale):

- **Venuto a mancare il vino:** Perdere il vino delle nozze significa perdere la gioia di vivere, perdere la salvezza... Come hanno potuto perdere il vino?... Succedeva ai tempi di Gesù e succede anche oggi. Pensa a questo in riferimento alla tua vita: forse anche tu hai vissuto dei periodi in cui ti sembrava di aver perso il vino nel tuo matrimonio... Non cercare di colpevolizzare qualcuno per questo, guarda invece alla soluzione che Dio vuole porre nelle tue mani...
- **Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora:** Gesù parla a Maria, non in modo scostante, ma intende dire: "Vuoi che diamo inizio all'ora della salvezza? Cioè vuoi diventare Madre di tutta questa gente?"... Ogni cosa che ha vissuto Gesù, l'ha vissuta anche Maria... per le donne che sono madri è più facile capirlo. Maria, attenta e sensibile, è chiamata a partecipare della croce di Gesù e tutto questo sarà più chiaro quando Gesù le dirà dalla croce «Donna, ecco tuo figlio!». Quindi lei è Madre! E, preoccupata e triste perché i suoi figli sono senza gioia, vede che il vino sta finendo... anzi, è già finito!... La situazione sembra senza via d'uscita. Ma anche attraverso le sue mani in preghiera passa la salvezza di Cristo...
I momenti di incomprendimento, di fatica, di rabbia e delusione che puoi aver vissuto o che stai vivendo, questo matrimonio stanco, affidalo a Maria! Chiedile di intercedere presso Gesù affinché rifiorisca l'amore. Lei non tarda ad intervenire, perché vuole che tu sia felice!
- **Qualsiasi cosa vi dica, fatela!:** L'indicazione di Maria è semplice: ascoltate Gesù! Presenta il tuo problema a Maria, lei lo porterà a Gesù perché solo Lui può far rifiorire il deserto. E Gesù cosa dice ai servitori (che siamo noi)? **"Riempite d'acqua le anfore e portatele a colui che serve"...** fate cose piccole, alla vostra portata... non chiede l'impossibile... ti chiede solo l'obbedienza, una cieca obbedienza, l'abbandono fiducioso di un figlio ai propri genitori. Vuole sentirci rispondere come fece Pietro: **"Signore, sulla tua Parola getterò le reti"** e raccoglie così tanti pesci come non gli era mai successo. Gesù non ci chiede neanche troppa fede, perché qui, chi ha fede, è Maria. Fate delle piccole obbedienze... piccoli gesti... in questo modo vedrete che la grazia di Dio fa rifiorire il matrimonio. Obbedienze a chi? A Gesù stesso, al tuo padre spirituale, al sacerdote che vi ha sposati, all'impegno che vi siete giurati davanti a Dio nel giorno del vostro matrimonio e prega.
- **Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora:** quest'acqua diventata vino, frutto dell'obbedienza è il vino migliore, ed è abbondantissimo... Il maestro di tavola fa un rimprovero allo sposo e nella prima parte del discorso c'è la logica del mondo: tutti ti danno all'inizio il vino buono, mentre quello cattivo lo danno alla fine... Invece tu sposo/Gesù Cristo dai il vino buono alla fine... Cosa significa? Quando ti fidi di Dio, Lui ti dà poco a poco le cose... lui non ti dà subito quello che chiedi, all'inizio ti fa vedere le cose come una promessa. Poi passi per il deserto, un tempo d'incomprendimento e, alla fine, assaggi il vino buono, quello che viene da Dio. Nel caso del matrimonio, per esempio, Maria dice: questi sposi non hanno più vino, cioè non hanno la possibilità di andare avanti da soli, per quanta buona volontà ci mettano, a un certo punto si esaurisce quello che si chiama l'amore. Allora il matrimonio è la tomba dell'amore?... Da un certo punto di vista sì, perché non basta a sé stesso... hai bisogno di un altro vino, il vino che ti dà il Signore, che è col tempo che diventa vino buono, cioè quello che ti ha promesso: una promessa di bellezza nel matrimonio, una promessa di una vita nuova. Non perdere la speranza!

- **Il vino nuovo** che Dio promette nel matrimonio, te lo vuole dare e te lo dà nella condizione in cui tu impari davvero a fidarti di Lui, ad affidarti a Lui.... Il riferimento all'obbedienza non vuole dire che tu non pensi più e fai quello che ti dicono gli altri ma che accogli una parola perché è la parola che accogli che ti dà vita. Ringrazia Dio per questa sposa/questo sposo così com'è, è un dono riservato solo a te per poter conoscere ancora più profondamente quant'è grande l'amore di Dio per te.

CANTO: NEL TUO SILENZIO (o un altro canto)

Ringrazia Dio per tutta la bellezza che ha messo nel tuo cuore e per tutti i beni affetti, di salute, spirituali e materiali che ti ha donato...

Chiedi a Dio che ti aiuti a vivere l'abbandono fiducioso nella sua volontà pregando il Salmo 131. Il Salmo viene letto ad alta voce. Seguirà, il silenzio.

Salmo 131 – Come un bimbo svezzato

Signore, non si esalta il mio cuore
Né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me.

Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre.

CANTO: SONO QUI A LODARTI (o un altro canto)

Lettura delle **riflessioni** riportate qui sotto. Poi silenzio.

**Dall'esortazione apostolica di Papa Francesco *Amoris Laetitia* [116-117]:
«La carità tutto spera» (1Cor 13,7).**

Indica la speranza di chi sa che l'altro può cambiare. Spera sempre che sia possibile una maturazione, un sorprendente sbocciare di bellezza, che le potenzialità più nascoste del suo essere germogliano un giorno. Non vuol dire che tutto cambierà in questa vita. Implica accettare che certe cose non accadano come uno le desidera, ma che forse Dio scriva diritto sulle nostre righe storte e tragga qualche bene dai mali che non riusciamo a superare in questa terra.

Qui si fa presente la speranza nel suo senso pieno, perché comprende la certezza di una vita oltre la morte. Quella persona, con tutte le sue debolezze, è chiamata alla pienezza del Cielo. Là, completamente trasformata dalla risurrezione di Cristo, non esisteranno più le sue fragilità, le sue oscurità, né le sue patologie. Là l'essere autentico di quella persona brillerà con tutta la sua potenza di bene e di bellezza. Questo altresì ci permette, in mezzo ai fastidi di questa terra, di contemplare quella persona con uno sguardo soprannaturale, alla luce della speranza, e attendere quella pienezza che un giorno riceverà nel Regno celeste, benché ora non sia visibile.

CANTO: (a scelta)

Chi guida la preghiera fa un invito a presentare intenzioni di preghiera, secondo lo schema sottostante.

Ora, liberamente, presentiamo insieme al Signore le nostre **intenzioni di preghiera**: per le giovani coppie di sposi; per i matrimoni in crisi; per le famiglie divise da rancori o invidie; per i giovani che cercano qualcuno con cui costruire una famiglia cristiana; per i figli di coppie sofferenti; per le famiglie visitate dalla croce della malattia fisica o psicologica.

CANTO: (a scelta)

Chi guida la preghiera invita i presenti ad assumersi un impegno familiare, secondo lo schema proposto.

Scegli di assumerti un **impegno**, nei confronti di tua moglie o di tuo marito, dei tuoi figli, di tuo/a suocero/a. Una piccola cosa quotidiana che sai che potrebbe renderlo/la felice. Una piccola attenzione nei suoi confronti. Chiedi a Gesù che ti aiuti a realizzarla bene, in modo da fare qualcosa di gradito e farlo riuscire al meglio e non ti scoraggiare se non viene sempre capita questa tua attenzione nei suoi confronti. Abbia pazienza e prega per lui/lei.

Preghiera finale del sacerdote

Guarda, o Padre, al tuo popolo,
che professa la sua fede in Gesù Cristo,
nato da Maria Vergine,
crocifisso e risorto,
presente in questo santo sacramento
e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia
frutti di salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Benedizione eucaristica

Reposizione dell'eucaristia

Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

CANTO FINALE: (a scelta)